

cose, un papa inglese e oltracciò un uomo come il Wolsey non poteva esser gradito all'insignito della corona imperiale.¹ Dal canto suo il Wolsey, stranamente illuso, confidava nella parola dell'imperatore e anzi non arrossì di chiedergli che facesse marciare le sue truppe verso Roma e costringere colla forza i cardinali alla sua elezione.² Carlo V vi pensava sì poco, che soltanto in una lettera del 30 dicembre fece al suo inviato in Roma, Manuel, in forma precisa il nome del cardinale Wolsey siccome candidato.³ Quest'ordine non giunse al tempo opportuno come neanche Riccardo Pace mandato d'Inghilterra,⁴ il quale a Roma non poté che persuadersi, che il cardinale inglese non era mai stato preso in seria considerazione.⁵

Degli altri molto numerosi aspiranti alla suprema dignità sono da rilevarsi Grimani, Carvajal, Soderini, Grassis, Gonzaga e avanti tutti Farnese. Quest'ultimo faceva il possibile per guadagnare Medici e Manuel.⁶ Il cardinale vicecancelliere come l'ambasciatore non si nascosero, che, data la ferma coesione degli avversarii, era impossibile fare riuscire un secondo papato mediceo e per ciò tra i due si stabilì di portare i voti del partito imperiale su un altro candidato gradito a Carlo V.⁷ Fu in quest'occasione, che Manuel ricordò agli elettori fidati il cardinale Adriano di Tortosa, risiedente in Ispagna come governatore imperiale, nel caso, che non fosse possibile unirsi su alcuno dei cardinali presenti.⁸ Niente di più fecesi per questo negozio, poichè il Medici sperava pur sempre di riuscire se non egli stesso, almeno con uno dei cardinali presenti a lui totalmente devoti.

In principio la pubblica opinione in Roma aveva fatto quasi esclusivamente il nome del Medici, che ancor prima del suo arrivo era designato siccome il futuro papa. In una relazione del 14 di-

¹ BROSCH, *Engl. Gesch.* VI, 154; cfr. MARTIN 348 ss.

² LANZ I, 523 (n.º 162).

³ Vedi MIGNET in *Rev. d. deux Mondes* XIV (1858), 168; SÄGMÜLLER, *Papst-wahlen* 148.

⁴ Cfr. BUSCH, *Vermittlungspolitik* 181. Manuel certamente non ha fatto nulla per l'elezione del Wolsey; cfr. BROSCH loc. cit. 155.

⁵ Cfr. MARTIN 351. Come molti altri storici, il LEPTRE 148 prende troppo sul serio la candidatura del Wolsey. È interessante che lo Schinner consolò l'ambizioso Wolsey con una * lettera in data di Roma, 6 marzo 1522. *Cotton Ms. Vitellius B. V., f. 45.* British Museum a Londra.

⁶ Cfr. BERGENROTH II, n. 370, 371 e * lettera 25 dicembre 1521 del Naselli (Archivio di Stato in Modena); inoltre JOVIUS, *Vita Adriani VI.* * « Bona oppenion si ha di Farnese et di Grassis... Alcuni propongono Araeoeli et Egidio », annunzia ai 25 di dicembre del 1521 Gio. Maria della Porta. Archivio di Stato in Firenze. Sul Gonzaga cfr. la sua lettera in *Giorn. d. lett. ital.* XIX, 83.

⁷ BERGENROTH II, n. 371.

⁸ Relazione di Manuel del 28 dicembre 1521 appo BERGENROTH II, n. 371 e DE LEVA II, 128, n. 2, ove sta il passo relativo nel tenore originale.